Anno XXXI Venerdì 20 Decembre 1878 N. 297.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il nuovo Ministero

Non solamente non è un ministero che possa battagliare ma neanche è un ministero di coesione.

L'influenza di Crispi in questo ministero è schiacciante tanto sono prevalenti i nomi che appartengono al di lui gruppo. Tutti i giornali hanno parlato di scene violenti accadute tra Depretis e Crispi a Montecitorio per le eccessive pretese del secondo. I nomi dei ministri però, e sopratutto quello dell'on. Taiani alla grazia e giustizia, fa ritenere però che quella scena può avere avuto la conseguenza di veder rotta una sedia per mano e per ira del Crispi, ma non già rotti i *buoni rapporti* fra lui e Depretis.

Il Depretis oltre la Presidenza e il ministero degli interni ha conservato l'*interim* degli affari esteri. Vedremo se egli conserverà tutto il grave peso o se nel disfarsi di uno di questi portafogli cederà ancora alle ispirazioni del suo più influente consigliere.

La nomina dell'on. Tajani a Guardasigilli non produrrà la migliore impressione nei circoli politici e nei circoli giudiziarii. L'attitudine politica dell'on. Tajani lo fa ritenere, a ragione o a torto, per uomo appassionato, ambizioso e forse anche violento.

Ma dato pure che questa possa essere la prima impressione, ed è quella che provammo noi stessi all'annunzio, non si può, d'altra parte, negare all'onorevole Tajani tenacità, vigore, ed una sufficiente capacità in questo delicatissimo ramo di amministrazione, avendo egli passato molti anni nella Magistratura quale Procuratore Generale.

Il Magliani ha un precedente che lo rende poco simpatico. Fu egli che modificò la tariffa dei tabacchi alla vigilia dell'apertura del parlamento. Quest'atto arbitrario, fece dimenticare per la sua gravità molti altri peccatucci di favoritismo che a lui furono prima rimproverati.

L'on. Ferraciù fu nominato Ministro della Marina. Speriamo di non vederlo mai operoso perchè egli deve intendersene di marina come l'on. Doda se ne intende di finanze. Speriamo però nella scelta di un buon Segretario Generale che gli faccia da precettore, perchè altre jatture non debbano pesare sulle nostre navi e sulla nostra armata di mare.

Ai lavori pubblici è nominato un visionario in materia di finanze e di contabilità, l'on. Mezzanotte. Povere le nostre strade, poveri i nostri ponti se egli tratterà l'ingegneria come trattava l'aritmetica quel giorno in cui trovava i famosi centocinquanta millioni in più nelle casse dello Stato. Ad ogni modo egli deve far molto ma molto rimpiangere l'on. Baccarini.

Il Mazè De La Roche dicono che abbia una eccellente riputazione militare. Speriamo che egli abbia pure il merito di mantenere incolume il prestigio dell'esercito e inaccessibile ad ogni colpevole attentato.

Coppino e Maiorana-Calatabiano sono conosciuti. Pei loro precedenti, neppure la loro nomina può essere accolta con completa soddisfazione.

Torniamo dunque alla nostra prima affermazione: nessuna coesione.

Del resto, niun buon patriotta deve augurare che contro questo Ministero si muova subito aspra guerra, benchè apparisca ad evidenza che l'onor. Crispi ne è l'ispiratore ed il consigliero più potente; e d'altra parte va tenuto conto all'onor. Depretis delle difficoltà immense che attraversavano il suo compito.

Da parte nostra aspetteremo a giudicare il ministero dai suoi atti e gli auguriamo, benchè non possiamo essere certamente fra i suoi ammiratori, che le doti buone in lui prevalgano e che possa con calma e con fermezza mostrarsi all'altezza della missione assunta e della gravità dei pericoli che sovrastano al paese.

Il nostro resterà però un innocente e patriotico desiderio. Non è arrischiato il prevvedere che difficilmente, e se non che in seguito a serie guarentigie che forse il Ministero non offrirà, la destra potrà dargli il suo benevolo appoggio; è chiaro poi che una nuova coalizione di varj gruppi malcontenti di sinistra andrà a formarsi contro di lui sino da oggi. E quindi nessuno saprebbe presagire all'attuale ministero una vita nè lunga nè gloriosa.

INTERESSI CITTADINI

La Pia Casa di Ricovero e la Sezione fanciulli

(*Continuazione e fine vedi N. d' ieri*)

La maggior parte dei vecchi sarebbero ancora atti ad occuparsi in certi lavori, essi darebbero dei savi consigli e farebbero parte a quelli che li circondano della loro esperienza. Levandoli da questa situazione per mantenerli a spese del pubblico si fa per essi più che non richiedono i loro bisogni, si priva la società dei servigi che potevano rendere ancora, si condannano senza necessità ad una assoluta inerzia, si privano dell'occasione di aiutarsi ancora un poco da sè stessi aiutando gli altri. Riuniti insieme, oppressi dal peso dell'età e dei dispiaceri si offrono a vicenda uno spettacolo di decadenza, di tristezza; disposti già al malcontento, di umore difficile, si inaspriscono pel loro contatto, non ànno da mettere in comune che le loro noie; lasciati da una parte come il rifiuto della società, essi vedono i loro compagni soccombere l'uno dopo l'altro, insegnar loro il cammino del sepolcro, divenuto oramai unica loro prospettiva.

L'uomo saggio e prudente dovrebbe cogliere il momento in cui trovasi nel colmo delle sue forze per assicurare a sè ed ai suoi un avvenire: privarsi perciò di qualche godimento passeggiero, realizzando ogni giorno qualche piccola economia, che fa poscia fruttare col soccorso benefico delle Istituzioni di prevvidenza, quali le Casse di Risparmio, le Banche e tanti altri generi di Istituti che preservano il povero dall'indigenza e fanno fruttare i suoi risparmi; e così al finire della sua carriera non avrebbe bisogno di ricorrere alla carità pubblica perchè gli fornisca un tetto ed un tozzo di pane. Lo Scialoja nel suo trattato di Economia Sociale così si esprime: « Osereste tirar dai ceppi un « malvagio? Ebbene voi fate peggio sollevando chi fu il fabbro delle sue sventure e tali sono: quello spensierato che « consumava quanto lucrò, che passava « la vita fra gozzoviglie e lussurie, quel- « l'ozioso che non volle procacciarsi sano « e giovane i mezzi di soccorrer sè stesso « vecchio, dicendo: hevvi il ricovero. »

Così all'incontro non si può dire del fanciullo, perchè se egli non venne coltivato nella fanciullezza finirà all'ergastolo od allo spedale e bisogna educarlo, istruirlo se lo si vuol preservare da questi malanni, e ben disse il sommo filosofo Antonio Genovesi: « Tutti gli errori sono parto dell'ignoranza e tutte le scelleraggini figlie degli errori. »

Soccorrere il tenero figlio del povero con illuminata carità, accoglierlo in uno Stabilimento, in cui colle cure più affettuose è custodito, dischiudergli il labbro alle parole d'amore e di riconoscenza, aprirgli il cuore ai sentimenti puri e religiosi, camparlo dalla morte e dalla corruzione, è opera che deve infiammare ogni animo ben fatto, è opera che sarà feconda delle più lusinghiere risultanze. L'uomo, dice Montesquieu, non è già povero perchè non possiede, ma sibbene perchè non lavora, e ad ispirare l'amore al lavoro, alla famiglia, alle vigenti istituzioni debbono rendere gli sforzi degli apostoli del bene, dei sacerdoti della filantropia. Come sarebbe pur bello il non vederci più attorniati da questi piccoli e disgraziati esseri, nei quali c'imbattiamo per via e la cui sola presenza, e i lamenti ci funestano il cuore! Il volto abbrutito, lo sguardo semispento, la macilenta persona, i cenci del sucidume e le deformità, tutto in costoro ci rivela il colmo della miseria, tutto in loro ci intenerisce il cuore a compassione, e stendiamo la mano con poche monete dolendoci solo con noi stessi di non essere abbastanza doviziosi per meglio e più ampliamente beneficarli. La polizia e l'amministrazione comunale non possono lasciare questi piccoli vagabondi aggirarsi nelle pubbliche vie, funestando i passeggieri col loro lacrimevole aspetto e, ciò che più monta, fomentando ed agevolando il furto ed altri delitti.

A voi, egregi signori Consiglieri, a voi il cercare d'impedire che si compia questo tristissimo avvenimento, questa riforma che, sebbene inspirata da quelli Esimi Cittadini, che sono a capo della Sezione Ricovero, al bene dell'Istituto, sarà causa, secondo noi, di un grave e deplorabile male economico per la nostra città. Se, giusta il nostro desiderio, non si potranno arrecare miglioramenti, si potrà però lasciare le cose allo stato primiero e fare in modo che abbia a durare il dolce e commovente spettacolo di vedere allato del tranquillo asilo del vecchio impotente schiudersi la stanza del giovinetto, che l'abbandono ed i pravi esempi, già trascinavano al vizio, e di vedere quella balda schiera di giovanetti al suono della loro fanfara percorrere le strade di Ferrara per andare ad augurare il buon anno a quelli che sono loro prodighi di cure e di benefizi.

I pensieri, le tenerezze, i danari dati a migliorare i figli del popolano ed a renderlo istruito, educato e laborioso, avranno il più ambito compenso nell'indicibile piacere di aver fatto il bene; nelle lodi, nelle ammirazioni dei popoli colti e civili, nelle benedizioni degli uomini riconoscenti.

C. B.

Una legge per le vittime del lavoro

Ogni qualvolta avviene un disastro nei ripari, o sulle fabbriche, disastro che costa la vita a poveri operai, e che getta nel lutto e nella più squallida miseria le loro famiglie, ogni volta che un giovane vigoroso vien ridotto da una macchina all'impotenza del lavoro, senza sua colpa, si deplora che manchi il mezzo di buona tutela, contro il disastro in prima, del provvedimento in appresso.

L'on. deputato Pietro Pericoli ha presentato alla Camera dei deputati il seguente progetto di legge d'iniziativa parlamentare, che venne ammesso alla lettura da tutti gli Ufficii, e che verrà svolto appena terminata l'interpellanza. Lo pubblichiamo, augurandogli fortuna lieta.

Art. 1. — I proprietarii di fondi rustici o urbani, nei quali si eseguiscono nuove opere, o si risarciscono vecchie; gli architetti e ingegneri che le diriggono o le sorvegliano; gl'intraprendenti dei lavori suddetti ed i capi mastri sono solidalmente responsabili in proprio del danno che può derivare alla persona degli operai o di chiunque altro, da cadute generali o parziali di costruzioni vecchie o nuove, e di armature o ponti fatti in occasione delle opere suddette.

Art. 2. — Uguale responsabilità hanno i proprietarii ed esercenti di terreni o miniere pei disastri che possono avvenire nelle escavazioni, franamenti o esplosioni di mine; e i proprietarii ed esercenti degli opificii e di macchine d'ogni genere nel caso che dall'esercizio di queste fosse per derivare danno alla persona del lavorante o di chiunque altro.

Art. 3. — Cessa questa loro responsabilità nei soli casi, nei quali consti del caso fortuito, o il danneggiato abbia avuto colpa del fatto colla sua negligenza. Infino a che, peraltro, non venga concludentemente provata l'eccezione, si riterrà la responsabilità stabilita all'art. 1.

Art. 4. — Se in conseguenza dei fatti suddetti, un operaio sarà temporaneamente reso impotente al lavoro, dovrà essere risarcito del danno col pagamento d'una somma da fissarsi dall'Autorità giudiziaria non minore della mercede giornaliera che percepiva, e ciò fino a che non potrà tornare al lavoro: se l'impotenza sarà assoluta e permanente, si risarcirà il danno col pagamento d'una somma non minore della mercede giornaliera per tutta la sua vita.

Se l'impotenza al lavoro non sarà assoluta, verrà stabilita dall'Autorità competente la misura dell'indennità ed il tempo che dovrà durare.

Art. 5. — In caso di morte dell'operaio in conseguenza dei fatti indicati, sarà risarcito il danno a favore della famiglia del defunto con una quota mensile da fissarsi dall'Autorità giudiziaria non minore di due terzi della mercede giornaliera che percepiva, divisa fra la moglie e i figli a porzioni uguali, da durare a favore della prima vita naturale durante in stato vedovile, e dei secondi fino a che non saranno atti al lavoro.

Art. 6 — Nel caso che gli operai defunti non avessero famiglia discendentale, l'assegno suddetto competerà al padre ed alla madre, e quando ne fossero privi, la prestazione sarà per tre anni pagata alla Società operaia di mutuo soccorso dell'arte che esercitava il defunto.

Art. 7. — Quando il danneggiato non sia un lavorante, ma un transitante o chiunque altro individuo, l'indennità sarà stabilita dall'Autorità giudiziaria colle norme comuni, tenuto conto di tutte le circostanze di fatto.

Art. 8. — La procedura del giudizio nei casi previsti dalla presente legge sarà quella ordinaria.

Art. 9 — È vietata la rinuncia al beneficio di questa legge da parte degli operai e delle loro famiglie. Nessuna transazione sulle conseguenze del fatto sarà valida, se non sarà approvata dall'autorità giudiziaria.

Notizie Italiane

ROMA — Per oggi venerdì è convocata la Camera dei deputati.

— Circola già la voce che l'on. Farini nella prima seduta presenterà le proprie dimissioni da Presidente della Camera, come è abitudine, ad ogni crisi ministeriale; ma tutto fa sperare che sarà riconfermato nelle funzioni che con tanta imparzialità disimpegna.

— Le dirotte pioggie dei giorni scorsi hanno fatto ingrossare notevolmente il vecchio padre Tevere, che minaccia di ornare nuovamente fuori del suo letto.

— Scrive il *Popolo Romano* che era l'unico giornale bene informato nel periodo di gestazione del ministero:

Tutte le notizie date, circa le nomine dei segretari Generali, vanno accolte con riserva, imperocchè finora non vi è nulla di certo e definito.

TREVISO — La presidenza della Società di mutuo soccorso degli operai s'è rivolta a tutte le Società operaie italiane avvertendole che fu aperta la sottoscrizione *per qualsiasi tenue somma* onde coniare due medaglie d'oro: una col nome di S. M. il Re, ed un'altra per Benedetto Cairoli, allo scopo di protestare con le stesse contro il nefando attentato del 17 novembre.

VENEZIA 17. — Il nostro ceto commerciale è impressionato per la sospensione dei pagamenti di un'antica e rispettabile ditta.

— Tabaj, direttore del giornale *Il Goriziano*, detenuto politico, evase l'altra sera dalle carceri criminali di Gorizia, ajutato dal Comitato d'azione. La cittadinanza ne è esultante. Tabaj è arrivato ad Udine. Dicesi che verrano sospesi il procuratore di Stato ed il direttore delle carceri.

RAVENNA — Il *Ravennate* scrive che nella notte fra sabbato e domenica scorsa l'ispettore di dogana e il tenente delle guardie di Ravenna, con vari dei loro dipendenti, si sono recati nelle vicinanze dello sbocco dei Fiumi uniti, ove aveano sentore che si dovesse sbarcare una considerevole quantità di zucchero di contrabbando. E fu infatti sbarcata e caricata sopra molte baroccie che erano state preparate all'uopo.

Quando i doganieri videro che s'incominciava il trasporto per terra, esplosero in aria alcuni colpi di fucili e si fecero contro alla carovana. I barocciaiti, presi da spavento, fuggirono tutti trasciuando qualche mulo cui riuscirono nella fretta a tagliare i finimenti, ma lasciando sul luogo la maggior parte della merce e dei veicoli.

Furono sequestrati: 12 barocci, 17 quadrupedi — muli ed asini — 158 sacchi di zucchero del peso di un quintale l'uno; uno stile.

Si calcola che il valore della roba sequestrata superi, e non di poco, le 15 mila lire.

TORINO — Ebbe luogo ieri a notte uno scontro tra due treni-merci alla stazione di Villa-franca d'Asti.

Una macchina sarebbe andata in pezzi, cagionando la morte del macchinista e ferendo gravemente due fuochisti.

Notizie Estere

GERMANIA — Ad una deputazione del clero protestante di Berlino l'imperatore, parlando della situazione sociale presente disse:

« Per rimediare ai mali che affliggono l'umanità, si crede oggidì che basterebbe abolire i monarchi. Non è che una illusione.

« Quanto a me, ho poco tempo a vivere; ma le tendenze criminali dell'epoca dovessero anche abbreviare di più questo tempo, ciò non mi impedirà di fare il mio dovere fino all'ultimo ».

— Dal 1873 al 1877 i reati in Prussia sono aumentati del 40 0/0. Nel 1873 il numero dei processi ascese a 104,587 e nel 1877 a 145,887.

AUS. UNG. — Secondo il *Frendemblatt* è probabile che in vista delle condizioni pacifiche della Bosnia le autorità militari addivengano ad un'ulteriore parziale demobilitazione delle truppe occupanti.

Queste verrebbero ridotte a sole cinque divisioni di 7000 uomini l'una tutto compreso ossia in totale a 35000 uomini.

NUOVA CALEDONIA — Sono giunte all'ultim'ora notizie pienamente rassicuranti sullo stato della colonia penitenziaria della Nuova Caledonia.

Tutto vi è tranquillo. I *Kanaks* (tribù più feroce) si mostrano docili ed attendono ai loro lavori. L'autorità militari sta stabilendo linee di blockhaus in muratura fino al limite delle foreste. Il vapore *Loira*, che ha portato rinforzi, è ripartito recando alcuni amnistiati.

SVIZZERA — Il Consiglio federale svizzero sta discutendo una proposta di legge tendente a ristabilire la pena di morte su tutto il territorio della repubblica.

In certi cantoni la pena capitale è stata abolita, in altri è ancora in vigore. Si vuole stabilire una giurisprudenza uniforme.

FRANCIA — Si crede che Leon Say, ministro delle finanze in Francia, lascerà il portafoglio per diventare governatore della Banca di Francia posto vacante per la morte del sig. Rouland.

Si dice pure che Dufaur voglia uscire dal gabinetto.

INGHILTERRA — I giornali inglesi giungono con tutte le colonne delle due prime pagine listate a lutto per la perdita di Alice, granduchessa di Assia-Darmstadt e figlia terzogenita della regina Vittoria. Negli articoli dedicati al mesto argomento, si nota che la ancor giovane principessa fu strappata ai suoi cari precisamente nel diciassettesimo anniversario del giorno in cui cessò di vivere il principe-consorte Alberto di Coborgo-Gotha, spirato il 14 dicembre 1861. L'in allora diciottene principessa rimase al letto del padre sino all'ultimo momento, e divenne perciò la prediletta della vedova reale, la quale, com'è noto, serba alla memoria del marito un culto spinto alla esagerazione ed anche più in là.

Oltre agli articoli, i giornali pubblicano minutissimi particolari sull'andamento della malattia della defunta, sulle condoglianze dirette alla regina, e persino.... un estratto delle prediche che vennero in quest'occasione pronunciate in gran numero di chiese di Londra.

SERBIA — Il *Times* ha da Belgrado che i tentativi fatti dal ministro Wassiliewich in Russia onde ottenere un prestito riuscirono infruttuosi. Dicesi che la Scupcina accorderà al Governo l'emissione di 30 milioni di franchi in carta. I lavori parlamentari saranno chiusi il 6 gennaio.

TURCHIA — Da Costantinopoli telegrafano al *Fremdenblatt* che il governo turco osserva sempre una grande riservatezza nelle sue relazioni colla Russia, ed evita tutto ciò che potrebbe guidare ad una reciproca intelligenza.

Il principe Lobanoff assicurava giorni sono a tal proposito che la Porta fin dall'epoca dello sgombro delle fortezze turche, non ha diretta più nessuna nota o nessuna osservazione verbale circa lo sgombro del territorio turco. Soltanto qualche parola fu scambiata fra diplomatici circa la rioccupazione, per parte dei Russi, di Kirkilissa, Lule Burgascu, dove già si erano nominati i Caimacan turchi.

Dicesi che questa attitudine di apparente indifferenza sia consigliata dall'Inghilterra.

Il *Times* ha per telegrafo da Costantinopoli che il principe Lobanoff ha protestato contro le trattative di un prestito coll'Inghilterra, dicendo che la Turchia deve dapprima regolare le sue pendenze colla Russia.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 4 Dicembre

1. Ha incaricato il Sindaco di porgere le più vive azioni di grazie al sig. Cesare cav. Zafferini per la generosa offerta da lui fatta al Corpo dei Civici pompieri, consistente in un tubo spirale di salvamento, acquistato dal lodato sig. Zafferini all'Esposizione di Parigi.

2. Ha deliberato di acconsentire alla richiesta fatta dal Comitato promotore del Monumento a S. Martino al defunto Re Vittorio Emanuele II, che le offerte per detto Monumento facciano capo a questo Municipio.

3. Ha autorizzato il Sindaco ad acquistare per conto del Comune e pel prezzo di L. 100, un incisione in rame rappresentante Lodovico Ariosto, offerta dalla sig. Giuseppina Poletti.

4. Ha dato incarico all'Ufficio di Polizia Municipale di provvedere per la pubblicazione dell'avviso di concorso ad un posto di Guardia Municipale.

5. Ha affidata, in via provvisoria, la custudia del palazzo Scandiana, a Giorgio Palmer concedendogli il godimento gratuito di un locale nel palazzo medesimo a titolo di alloggio.

6. Ha emesso parere favorevole sulla domanda presentata da Colla Luigia per aprire un osteria in via Sacca al N. 6.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale nella seduta di ieri si è inoltrato senza incidenti degni di nota nella discussione del Bilancio.

Questa sera e domani, seduta.

Altra neve è caduta jeri. Pochina, ma quel tanto che bastò per insudiciare di nuovo i marciapiedi e aumentare il pericolo degli sdruccioloni che sono all'ordine del giorno e della notte.

Compiutasi, e questa volta con lodevole sollecitudine, lo sgombro della neve dalle piazze e dalle arterie principali, preghiamo ora cui spetta di rivogliere uno sguardo pietoso a molte strade secondarie e pur frequentatissime, le quali si trovano in uno stato da far compassione.

Avviso di Concorso. — Il provveditore capo per l'istruzione artistica, comm. G. Rezasco, avverte che essendo vacante nel R. Istituto di belle arti di Firenze il posto di professore di letteratura applicata alle belle arti, retribuito coll'annuo stipendio di lire tremila, s'invita chi desidera concorrere al suddetto posto a presentare al Ministero della P. I. non più tardi del 15 febbraio 1879 la sua domanda in carta bollata da una lira, corredata di titoli sufficienti a dimostrare la capacita del richiedente a quell'insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Fumaioli incendiati. — Non sarà mai abbastanza inculcato ai cittadini di prevenire con frequenti spazzature dei camini questi inconvenienti che spesse volte possono essere cagione di seriissimi guai. La settimana scorsa bruciava un camino negli uffici dell'Arcispedale di S. Anna; jeri ne bruciava uno nel bel centro del Monte di Pietà. Ciò ci fa ricordare che quello che è per il privato cittadino una buona precauzione, diventa per gli amministratori di certi Stabilimenti un imprescindibile dovere.

Caduta fatale. — Il più sfortunato fra i moltissimi che di questi giorni provano duramente le insidie della neve gelata sui marciapiedi, fu certo Antonio Borsari d'anni 53, cuoco alla trattoria della Nuova Roma. Il pover uomo scivolava jeri sera sul marciapiedi di via Cortevecchia e cadendo si fratturava una gamba.

Per coloro che ne hanno la possibilità non sarebbe un'opera di carità vera, il far stendere di fronte alle rispettive case della cenere, della polvere di carbone, della segatura di legno o del fiorume, con cui prevenire il più che sia possibile cotali disgrazie?

Conferenza di Diritto Costituzionale. — Avendo veduto che il Comitato per il concerto di beneficenza, mal corrispondendo al gentile pensiero dell'illustre avv. Borsari che contromandava una volta la sua conferenza, ha stabilito che il concerto abbia luogo Domenica prossima al tocco, ci crediamo in debito di annunziare che per lo stesso giorno e la stessa ora resta fissata la Conferenza all'Università come da preavviso datone otto giorni sono.

Notizie militari — Il Ministero della guerra in vista dello scioglimento, nel corrente mese, del corpo di fanteria marina, ha disposto perchè i militari di detto corpo della classe 1856 siano inviati

in congedo illimitato in anticipazione entro questo mese.

Secondo la legge sul reclutamento, i militari di fanteria di 1 categoria della classe 1849 vengono colla fine del corrente anno trasferiti nella *milizia* mobile.

Una eruzione di fango. — Il prof. Silvestri dell'Università di Catania ha pubblicato la lettera seguente:

« *È principiata* nelle adiacenze dell'Etna, e precisamente a Paternò nella località detta *Salinella*, una importante eruzione di fango. In un largo bacino si sono formati numerosi crateri che eruttano con strepito e con forza, da far tremare il suolo circostante, dei torrenti di denso fango salato, fumante, che porta con sè all'esterno la temperatura di 40 a 45 gradi.

Il fango è accompagnato, anzi spinto al di fuori da energico sviluppo di materie gassose formate da acido carbonico, idrogeno, idrogeno carbonato, idrogeno solforato.

Vi sono anche frammisti degli idrocarburi liquidi costituenti una specie di petrolio che galleggia in forma di gocciole e che si fa sentire col suo odore a distanza.

È da ritenersi che questo fenomeno straordinario sia una dipendenza delle numerose scosse di terremoto e delle frequenti rombe che si sono verificate nella provincia di Catania dal 4 ottobre ai 19 novembre e che specialmente hanno messo in costernazione gli abitanti della città e territorio di Mineo. »

Processo Passanante. — L'avv. Tarantini ha veduto Passanante e restò sorpreso della sua rassegnazione. Invitato a dire qualche cosa in sua difesa, rispose nulla, notando solamente alcune inesattezze contenute nella sentenza della sezione di accusa circa la colluttazone avvenuta coll'onor. Cairoli. Raccomanda di sollecitare la causa, convinto della sua sorte. L'avv. Tarantini ha presentato ricorso avverso alla sentenza della sezione d'accusa.

Strade ferrate Romane. — La Direzione generale delle Strade ferrate romane, rende noto che in seguito ad accordi presi col R. Governo, a cominciare dal 2 gennaio p. v. la Tesoreria provinciale di Firenze, oltre al continuare il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni scadute dal 1° luglio 1874 al 1° settembre 1878, eseguirà pure il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni scadenti il 1° gennaio 1879, di 79094 azioni e di 315264 obbligazioni della già società delle strade ferrate Livornesi.

Si pagheranno inoltre gli interessi e le ammortizzazioni di 81021 obbligazioni della già società della strada ferrata centrale-Toscana.

Si è pubblicato in Roma il N. 51, Anno V, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — Brevi cenni sui lavori pubblici dei vari Paesi all'Esposizione Universale del 1878 — Il Ministero dei Lavori Pubblici d'Italia e la Stampa inglese — Progetto di massima per un Catasto geometrico razionale del dott. M. Doll. — Il progetto sulle costruzioni ferroviarie — Per l'ultima volta sul progetto Merighi-Chizzolini di bonifica della destra del basso Po — Ferrovie — Notizie diverse — Bibliografia — Nostre informazioni — Riassunto delle più interessanti deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dall'8 al 15 dicembre 1878 — Appalti — Annunzi.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera rappresentazione della compagnia equestre e ginnastica Stekel e Truzzi.

Prestito a premii della città di Milano. — (Creazione 1866)

49.ª Estrazione pubblicamente eseguita il 16 dicembre 1878.

Serie estratte:

3092 — 7434 — 3008 — 1635 1558

Elenco dei numeri premiati:

Ser.	N.	Premio	Ser.	N.	Pr.
3092	71	50,000	1635	63	20
3092	52	1,000	7434	81	20
7434	85	500	1635	26	20
3008	15	100	1558	78	20
3008	33	100	7434	59	20
7434	52	100	7434	31	20
3008	88	100	7434	35	20
1635	20	100	3008	26	20
7434	49	50	1558	4	20
3008	87	50	1635	31	20
3008	45	50	1558	71	20
1558	93	50	7434	100	20
3008	35	50	1558	97	20
1558	58	50	1635	81	20
7434	92	50	1635	85	20
3092	72	50	1558	68	20
1635	34	50	1558	11	20
7434	63	50	3092	95	20

Tutte le Obbligazioni portanti una delle serie sopra estratte, abbenchè non premiate, hanno diritto al rimborso in L. 10 cadauna.

Il 16 marzo 1879 avrà luogo la 50ª estrazione.

Assicurazioni sulla vita. Troviamo nei giornali di Bologna che la Compagnia THE GRESHAM, ha pagato **Lire 100,000** agli eredi del sig. *Giorgio Weller* proprietario dell'*Hôtel Brun*, sebbene il contratto stabilito avesse pochi mesi di esistenza. Ciò torna a lode della suddetta Compagnia assicuratrice, già ben nota e stimata, ed è novella prova dei benefici dell'assicurazione sulla Vita.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 18 Decembre 1878:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 2.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Solimani dott. Alfonso fu Antonio d'anni 72, possidente, celibe.

Minori agli anni sette N. 4.

19 Dicembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Barlaam Amilcare di Ferrara di anni 32, professore celibe con Rivelli Giuseppina di Ferrara, d'anni 17, attend. alla casa, nubile — Solmi Giovanni di Aguscello di anni 20, boaro, celibe con Borgatti Cesira di Aguscello d'anni 19, massaia, nubile.
MORTI — Farini Pietro fu Leonardo, d'anni 38, sartore, celibe — Gabrielli Maria fu Giuseppe, d'anni 50, villica, vedova — Fontana Ottavio fu Giuseppe, d'anni 36, fornaio, vedovo.

Minori agli anni sette N. 4.

Osservazioni Meteorologiche

19 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª - 9°, 0 C
Alt. med. mm. 752, 72	» mass.ª + 1°, 7 »
Umidità media: 87,° 0	Vento dom. NE NO.

Stato del Cielo:
Nuvolo, Nebbia, Neve

Altezza della neve caduta mm. 10.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
20 Dicembre ore 12 min. 1 sec. 10

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 19. — Il regio avviso *Staffetta* è giunto a Bahia il 17 corr. La salute a bordo è perfetta.

Londra 19. — Il *Times* dice che la Commissione della Romelia decise di sospendere i lavori, non avendo poteri sufficienti contro l'opposizione russa.

Vienna 19. — *Camera.* Il ministro del commercio presentò il progetto che l'autorizza a regolare fino al 31 gennaio 1879 i rapporti commerciali coll'Italia con decreti ministeriali.

Roma 19. — Il nuovo Ministero ha prestato oggi il giuramento.

S. M. il re ha ricevuto Coello che presentò il Toson d'oro per il principe di Napoli.

Roma 19. — La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che S. M. il Re ha nominato Depretis presidente del Consiglio, ministro dell'interno con l'*interim* degli esteri, Tajani giustizia, Mazè De La Roche guerra, Ferracciù marina, Magliani finanze, Coppino istruzione, Mezzanotte lavori pubblici, Maiorana Calatabiano agricoltura.

I ministri presentarono il giuramento nelle mani di S. M. il Re.

Pietroburgo 19. — In seguito ai ripetuti disordini degli studenti delle scuole superiori, i governatori hanno ricevuto l'ordine di applicare la legge che proibisce gli assembramenti.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

(Vedi Avviso in 4.ª pagina)

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.